

INFORMAZIONI

ZONA:

Arcipelago Toscano – isola del Giglio.

PERNOTTAMENTO PRESSO:

Hotel La Lampara (tel.0564 804022) Giglio Campese.
Trattamento mezza pensione al costo di Euro 90,00 il giorno
(acqua e vino compresi).

DIFFICOLTÀ:

Turistica Escursionistica (TE).

EQUIPAGGIAMENTO:

Altire isolane di fine estate: calzature da trekking, giacca a vento leggera, berretto, borraccia, antipioggia, bastoncini e tessera CAI.

PARTENZA A PIEDI DA:

Giglio Campese e da Giglio Castello.

DISLIVELLI COMPLESSIVI DEI PERCORSI

- 1° m 400 in salita e m 400 in discesa (E);
- 2° m 450 in salita e 450 in discesa (E);
- 3° m 500 in salita e 350 in discesa (E);
- 4° m 550 in salita e 200 in discesa (E).

SVILUPPO:

1°) km 4,5; 2°) km 5,5; 3°) km 9; 4°) km 13.

TEMPI DI PERCORRENZA:

- 1° ore 2,30 circa;
- 2° ore 3,50 circa;
- 3° ore 4,30 circa;
- 4° ore 6,00 circa.

RITROVO:

Ore 8,00 al parcheggio FS - Via Dante in Cremona.

PARTENZA DA CREMONA:

Ore 8,15.

PERCORSO STRADALE:

Dal casello autostradale di Castelvetro Piacentino verso
diramazione Fiorenzuola, A1 fin direzione Parma ovest/ La
Spezia, autostrada Firenze/Livorno fino Rosignano,
seguire indicazioni Monte Argentario, qui indicazioni per Porto
Santo Stefano, parcheggio Fanciulli, via Discesa del Valle.

DISTANZA DA CREMONA:

420 km circa.

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

DEO Moreno (cell. 3803565690).

ACCOMPAGNATORI:

Pia COLLINI.

PROSSIME GITE:

- sabato 11 ottobre Monte Guglielmo -2000 m s.l.m. (E);
- mercoledì 22 ottobre Pian dei Canali 1150 m s.l.m. (E),
- sabato 8 novembre appuntamento escursionistico-
enogastronomico di fine attività. META DA DEFINIRE.

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal capo gita e/o
accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante
gli orari d'apertura della sede CAI.

Martedì ore 17.00-18.30

Giovedì ore 21.00-22.30

Non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	15 maggio 2025	
CHIUSURA ISCRIZIONI	27 maggio 2025	
NUMERO MAX PARTECIPANTI	20	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	E 10,00	/
CAPARRA E TRAG.	E 160,00	/
TOTALE	E 170,00	/

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capo gita provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale è raccolta direttamente dal capo gita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota d'iscrizione alla gita.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capo gita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata è restituita al rinunciataro, entro trenta giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il capo gita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capo gita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano Sezione di Cremona

via Palestro, 32 ☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

ISOLA DEL GIGLIO DAL 27 SETT. AL 1° OTTOBRE 2025



« ARCIPELAGO TOSCANO »

“Mare cristallino, panorami mozzafiato e un borgo
medievale fanno dell'isola un tesoro tutto da scoprire”

Tipologia



-TE-

Dislivello



vedasi
interno

Tempo percorrenza



vedasi
Interno

DESCRIZIONE DEI PERCORSI:

1° giorno – Giunti a Giglio Porto e sbarcati, troveremo il nostro albergatore che a mezzo pick up baderà a caricare i nostri bagagli e portarli in hotel. Indossati gli scarponi, ci incammineremo lungo via Del castello fino a giungere alla SP 15 che si seguirà per alcune decine di metri fino a incrociare a sinistra il sentiero nr. 310 che si seguirà fino a Giglio Castello. Duecento metri circa fuori dall’abitato troveremo, sempre a sinistra, il segnavia 322 che in discesa ci condurrà fino a Giglio Campese, quindi al nostro hotel.

2° Itinerario – Dall’hotel si scende alla vicinissima spiaggia del Campese fino a raggiungere, con direzione ovest, la via dell’Allume che si percorrerà per circa 800 metri fino a incrociare a sinistra l’inizio del segnavia 309, percorso il quale si giungerà a Giglio Castello. Qui è prevista una visita guidata al borgo medievale accompagnati da Marina Aldi, guida turistica. Ritorno a Campese con bus di linea.

NB – La visita al borgo medievale, su espressa richiesta della guida, avverrà due ore prima del tramonto con la possibilità quindi della visione dello stesso, s’ipotizza quindi di partire a piedi da Campese verso le 15,30 circa, lasciando la mattinata libera per vita di spiaggia e per chi vorrà una breve escursione a punta faraglione con minimo dislivello.

3° Itinerario – Nelle immediate vicinanze dell’hotel parte il segnavia 320 che seguiremo fino a incontrare e percorrere a sinistra il 314, continuando poi con il 315 che seguiremo sempre a sinistra. Raggiunta la località “Scopeto” il sentiero 316 ci condurrà a Punta del Fenaio, dove chi vorrà, potrà scendere verso il faro. La via del ritorno lungo il sentiero 315, passando per il 315/A che porta (facoltativo) in circa 15 minuti in discesa alla bellissima e affascinante Cala Monella. Giunti a località “Scopeto” ritorneremo a Campese lungo i segnavia percorsi il mattino.

4° Itinerario – L’ultima escursione è la più “impegnativa”, almeno per quanto riguarda lo sviluppo, è anche però quella che presenta i panorami più belli e spettacolari. Con il bus di linea ci porteremo a Giglio Castello . qui da Piazza Gloriosa inizia il segnavia 303 che porta alla “Punta Capelrosso”. Questa via attraversa il cuore dell’area protetta, la zona più selvaggia dell’isola, priva d’insediamenti abitativi. Giunti in località “Le Porte”, il tracciato passa a est del Poggio della Pagana che, con i suoi 496 m rappresenta la quota massima isolana. Il sentiero termina su un piccolo promontorio, stretto tra le falesie di granito e i flutti marini delle belle “Cala Saracinesca” e “Cala dello Schizzatoio”. Per il ritorno si segue invece per circa 7,00 km la strada carrabile in falsopiano che si snoda parallela al sentiero nr.303 e presenta panorami unici sul Tirreno. Giunti a Giglio Castello il bus ci riporterà a Campese.

NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE STORICO CULTURALE

CAVE DI GRANITO:

Fra le attività minerarie dei tempi passati all’isola del Giglio, una delle più fiorenti è stata quella legata all’estrazione del granito. Numerose cave, dai tempi di Roma antica fino alla prima metà del secolo scorso, hanno fornito questo prezioso materiale da costruzione; Impiegato in ogni epoca e in ogni tipo di costruzione, nei moli del porto di Ostia Antica, in obelischi, lastricati stradali, opere civili (perfino nelle banchine del porto di Santa Fè in America), in tante importanti chiese: le imponenti colonne del Duomo in piazza dei Miracoli a Pisa, furono cavate, lavorate e incredibilmente trasportate via mare nel 1595, dopo che un furibondo incendio aveva distrutto la cattedrale pisana. In molti periodi le numerose cave di granito del Giglio hanno rappresentato un’opportunità di lavoro addirittura per centinaia di scalpellini, per una richiesta, sempre ininterrotta, legata alla qualità della pietra giligiese. Francesco Petrarca, in una delle sue opere scritte in lingua latina (Viaggio in Terrasanta) passando nel 1358 davanti al Giglio la cita espressamente proprio perché anche allora molto famosa per il suo vino e per il suo granito (“vino et marmore nobilis”).

(Tratto da “ISOLA DEL GIGLIO –Mappa itinerari escursionistici” – Assessorato al Turismo Comune di Isola del Giglio, Parco Nazionale Arcipelago Toscano e Proloco Isola del Giglio e Giannutri)

PRECISAZIONI:

- 1) All’arrivo a porto Santo Stefano lasceremo le autovetture al parcheggio “Fanciulli” che si trova nelle immediate vicinanze dell’imbarco (Euro 15 giorno);
- 2) Il costo del traghetto “Maregiglio” di andata e ritorno ammonta a Euro 40 circa a persona;
- 3) Il costo della guida turistica che ci accompagnerà alla visita del borgo medievale di Giglio Castello ammonta a circa Euro 6 a persona (con gruppo di 20);
- 4) Il servizio pubblico di bus ha un costo di Euro 2,50 con biglietto standar (facilmente acquistabile in loco), Euro 3,50 se acquistato a bordo del mezzo;
- 5) Ricordo che da Cremona si partirà con abbigliamento da escursione, consiglio uno zainetto leggero, con all’interno almeno un litro d’acqua, utili i bastoncini.

N.B. – Il saldo del soggiorno , che ammonta a Euro 240 per ognuno, dovrà essere versato a mezzo bonifico, non oltre il 31 agosto, sul conto intestato alla nostra Sezione IBAN : IT25L0845411400000000083203. Causale: “Saldo soggiorno Isola del Giglio”.